



REGIONE MOLISE

ALLEGATO C

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2016

1. Sezione generale

Quadro di riferimento

Le politiche economiche e territoriali della Regione Molise si realizzano attraverso la collaborazione degli Enti strumentali e delle Società controllate e partecipate inserite nel Sistema Regionale individuato dalla Delibera Regionale n. 192 del 05.05.2016 che definisce il perimetro degli enti di interesse del gruppo di amministrazione della Regione Molise.

I nuovi principi relativi all'armonizzazione dei bilanci, contenuti nel D.lgs.118/2011, rafforzano l'esigenza di interpretare l'azione amministrativa degli enti territoriali nel suo insieme, richiedendo all'ente capogruppo la redazione del **bilancio consolidato**, ai sensi dell'art. 11-bis e 68 del succitato Decreto, che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate ricomprese nel perimetro di consolidamento.

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- Compensare le carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- Attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- Ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Quadro normativo

La redazione del bilancio consolidato della Regione Molise si inserisce nella generale riforma normativa relativa ai conti consolidati al fine di addivenire ad un maggiore controllo della finanza pubblica. In particolare questo tema è stato normato attraverso l'emanazione della legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009):

- La L. 196/2009 introduce l'armonizzazione contabile e il bilancio consolidato per le aziende pubbliche cosiddette "amministrazioni pubbliche";

- La L. 42/2009 introduce l'armonizzazione contabile e il bilancio consolidato per le Regioni, province autonome ed enti locali.

Entrambi i testi normativi hanno previsto l'emanazione di decreti attuativi e di sperimentazione finalizzati a fornire principi e schemi di bilancio armonizzati. In particolare, la normativa di riferimento per le Regioni è costituita da:

- **D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118** “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Il D.lgs. 118/2011 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi bilancio, così come modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014, prevede, all'art. 2 che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria “cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”.

Il succitato D.lgs.118/2011, all'art. 11, comma 8, prevede che le amministrazioni articolate in organismi strumentali approvino anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali; in particolare per le Regioni il rendiconto consolidato comprende anche i risultati della gestione del Consiglio regionale (che per la Regione Molise è stato approvato con Delibera di Giunta n.497 del 20.12.2017 avente come oggetto “Modifiche alla legge regionale n. 21, del 18 dicembre 2017, rendiconto generale della regione Molise per l'esercizio finanziario 2016. Proposta di legge”). La norma di fatto prevede un bilancio consolidato “di primo livello” tra la Giunta e il Consiglio Regionale (il succitato rendiconto consolidato) secondo gli schemi previsti per la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale.

Infine, il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii prevede, all'art. 11-bis, che le Regioni siano tenute alla redazione del bilancio consolidato “con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4”. La contabilità di riferimento per la redazione del bilancio consolidato è quella economico patrimoniale poiché, al comma 2 dell'art. 11-bis, si prevedono espressamente:

- Conto economico consolidato;
- Stato patrimoniale consolidato;
- Relazione sulla gestione/nota integrativa;
- Relazione del collegio dei revisori dei conti.

Conformità ai principi contabili

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2016 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., in particolare l'allegato 4/4 “Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato”. Laddove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile, e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (in particolare il Principio numero 17 dell'OIC “Bilancio Consolidato e metodo del patrimonio netto”).

Il bilancio consolidato è disciplinato dagli art. 11-bis e 68 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii., dove si prescrivono i contenuti del documento (conto economico, stato patrimoniale, relazione sulla gestione/nota integrativa, relazione del collegio dei revisori dei conti) e si rimanda all'allegato 4/4 concernente il Bilancio Consolidato per modalità e criteri attuativi.

L'allegato 4/4 indica quali punti salienti i seguenti aspetti:

- Definizione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.);
- Individuazione dei soggetti del G.A.P. da ricomprendere nell'area di consolidamento;
- Operazioni propedeutiche al consolidamento dei conti:
 - Interlocazione con i componenti del G.A.P. da consolidare;
 - Eliminazione operazioni infragruppo;
- Schemi di bilancio consolidato: Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa.

Ai sensi dell'Art. 63 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., viene precisato che:

- Il Conto Economico “evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale” (comma 6);
- Lo Stato Patrimoniale “rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio” (comma 7).

Gruppo Amministrazione Pubblica di Regione Molise

In applicazione di quanto previsto all'allegato 4/4 “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii il “Gruppo amministrazione

pubblica” comprende gli enti e organismi strumentali, le aziende e le società partecipate e controllate da un'amministrazione pubblica.

Il Gruppo amministrazione pubblica per l'esercizio 2016 di Regione Molise (al netto del Consiglio Regionale, organismo strumentale della Regione già ricompreso nel conto del bilancio della Regione utilizzato come punto di partenza per il consolidamento dei diversi prospetti) è composto dai seguenti organismi, enti strumentali, aziende, società partecipate e controllate:

Enti strumentali controllati

(art. 11 ter, comma 1, del D.lgs. n. 118 del 2011)

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

- MOLISE ACQUE – Azienda Speciale regionale “Molise Acque”

2. Istruzione e diritto allo studio

- ESU – Ente per il diritto allo studio universitario

3. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

- IRESMO – Istituto regionale per gli studi storici del Molise “V. Cuoco”
- Fondazione “Molise Cultura”

4. Turismo

- EPT Molise – Enti Provinciali del Turismo
- AAST – Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo – Termoli

5. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

- ErES - Ente regionale per l'Edilizia Sociale
- IACP – Istituto Autonomo Case Popolari Campobasso
- IACP – Istituto Autonomo Case Popolari Isernia

6. Soccorso civile

- ARPS - Agenzia Regionale per la Ricostruzione Post Sisma

7. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- ARML - Agenzia regionale Molise Lavoro

8. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

- ARSARP - Agenzia regionale per lo sviluppo agricolo, rurale e della pesca “G. Sedati”
- ARSIAM - Agenzia regionale per lo sviluppo e l’innovazione dell’agricoltura nel Molise “G. Sedati
- ERSAM – Ente regionale di sviluppo agricolo per il Molise “G. Sedati”

Società controllate

(art.11 quater, comma 1, del D.lgs. n. 118 del 2011)

2. Turismo

- Korai S.r.l. in house providing

3. Trasporti e diritto alla mobilità -

- Autostrada del Molise S.p.A.
- LTM S.p.A. - in concordato preventivo

4. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

- G.A.M. - Gestione Agroalimentare Molisana S.r.l.
- Nuovo Zuccherificio Del Molise S.r.l.

Società partecipate

(art. 11 quinquies, comma 1, del D.lgs. n. 118 del 2011)

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

- Finmolise S.p.A in house providing
- Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l.
- Molise Dati S.p.A. in house providing

2. Sviluppo economico e competitività

- Sviluppo Montagna Molisana S.p.A in house providing
- Sviluppo Italia Molise S.p.A. in house providing
- Funivie Molise S.p.A.
- Campitello Matese S.c.p.A.

3. Servizi istituzionali, generali e di gestione

- I.Fi.M. S.p.A.

4. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

- Contagricol S.p.A.
- INDALCO S.p.A.

Enti e società compresi nel Bilancio Consolidato

In applicazione di quanto previsto all'allegato 4/4 “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. le società e gli enti ricompresi nel bilancio consolidato sono quelli inclusi nel Gruppo di Amministrazione Pubblica di interesse per la Regione. Tuttavia, sulla base di quanto disposto dal suesposto principio, si è valutata l’opportunità di non considerare alcuni degli enti e società della Regione, sulla base di determinati parametri normati dall’allegato 4/4, ovvero:

- a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell’attivo,
 - patrimonio netto,
 - totale dei ricavi caratteristici
- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

In aggiunta a quanto disposto dal principio contabile 4/4, è intervenuto un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 agosto 2017 che ha previsto aggiornamenti agli allegati del D.Lgs.118/2011 (con specifico riferimento al suddetto principio contabile 4/4), relative in particolare alla possibilità di non considerare, per le Regioni con patrimonio netto negativo, tale parametro ai fini del computo dell’irrelevanza. Tale Decreto Ministeriale ha altresì stabilito che la soglia di irrilevanza sia ridotta considerando non significativi i bilanci che presentino una incidenza inferiore al 3% (in luogo del 5%) dei suddetti parametri esposti nel principio 4/4 e che, altresì, la sommatoria dei bilanci degli enti irrilevanti debba rappresentare nel complesso un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione della capogruppo.

Considerata la situazione patrimoniale della Regione Molise determinatasi in questa fase di avvio della contabilità economico patrimoniale, si è ritenuto di cogliere sin da ora, nella predisposizione del bilancio consolidato 2016, le soluzioni individuate dal D.M. 11 agosto 2017 con riferimento al calcolo della soglia di irrilevanza in caso di patrimonio netto negativo, in conformità con quanto concordato a livello di coordinamento nazionale “Affari finanziari” nel documento approvato il 20 aprile 2017, che prevede che la verifica dell’irrelevanza venga effettuata sui soli due parametri rimanenti (Totale dell’Attivo e Totale dei Ricavi Caratteristici)

In base ai valori riportati nel conto economico e nello stato patrimoniale al 31.12.2016 la Regione Molise ha registrato un valore dell'Attivo pari ad euro € 1.034.200.013,49 e di ricavi caratteristici (al netto delle componenti positivi della gestione riguardanti il perimetro sanitario) pari ad euro € 494.115.029,57. La tabella seguente evidenzia le soglie di rilevanza per i due parametri considerati:

Rendiconto 2016	Valori al 31/ 12/ 2016	Soglia di irrilevanza 5%	Soglia di irrilevanza 3%	Soglia di irrilevanza 10%
TOTALE ATTIVO	€ 1.034.200.013,49	€ 51.710.000,67	€ 31.026.000,40	€ 103.420.001,35
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	€ 494.115.029,57	€ 24.705.751,48	€ 14.823.450,89	€ 49.411.502,96

(*) Componenti positivi della gestione al netto di quelli riguardanti il perimetro sanitario

Sulla base dei parametri così definiti i soggetti che risultano, pertanto, superare la soglia di irrilevanza sono:

- a) Enti strumentali controllati:
 - MOLISE ACQUE – Azienda Speciale regionale “Molise Acque”
 - IACP – Istituto Autonomo Case Popolari Campobasso
 - IACP – Istituto Autonomo Case Popolari Isernia
 - ARPS - Agenzia Regionale per la Ricostruzione Post Sisma
- b) Società partecipate
 - Finmolise S.p.A in house providing

Gli altri soggetti non ricompresi nell'elenco degli enti del consolidato, risultano attestarsi, considerati singolarmente, al di sotto della soglia di irrilevanza del 3% per i due parametri considerati. Considerati inoltre nel loro complesso, i bilanci dei soggetti esclusi per irrilevanza riscontrano un valore totale dell'attivo (euro 94.714.924,57) e un valore totale dei ricavi caratteristici (euro 23.437.028,63) sotto la soglia di irrilevanza cumulativa del 10%, come previsto dal Decreto Ministeriale dell'11 agosto 2017.

Metodo di consolidamento

L'allegato 4/4 relativo al bilancio consolidato del D.lgs. 118/2011 prevede che le società e gli enti partecipati e controllati vengano consolidati con il metodo integrale ma con l'individuazione della cd “quota di pertinenza di terzi”: tale metodo si attua mediante la somma delle singole voci del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) e dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) dei soggetti facenti parte l'area di consolidamento, dalla quale vengono eliminate le partite *intercompany*, ossia i rapporti di costo-ricavo e debito-credito reciproci del gruppo da consolidare.

La Regione Molise, ai sensi dell'art. 11 comma 8 e dell'art. 63 comma 3 del D.lgs. 118/2011 ha provveduto ad effettuare un primo consolidamento tra Giunta e Consiglio Regionale

(approvato con Delibera di Giunta n.497 del 20.12.2017 avente come oggetto “Modifiche alla legge regionale n. 21, del 18 dicembre 2017, rendiconto generale della regione Molise per l'esercizio finanziario 2016. Proposta di legge”), partendo dalle risultanze del Rendiconto della Regione Molise dell'esercizio 2016 approvato con Delibera di Giunta n. 263 del 19.07.2017.

Il processo di consolidamento si è articolato in tre fasi.

La prima fase si è incentrata sull'individuazione delle poste “infragrupo” dei bilanci economico-patrimoniale e dei prospetti della contabilità finanziaria della Regione e degli Enti del perimetro.

La seconda fase ha riguardato il confronto di tali operazioni *intercompany* correlate e sull'analisi di alcune differenze emerse. Sulla base di tali analisi si è proceduto con apposite valutazioni di “armonizzazione” finalizzate all'adeguamento dei bilanci dei due enti.

La terza fase è stata infine l'elisione di tali poste infragrupo tradottasi nella predisposizione di operazioni aventi la finalità di elidere dai bilanci dei due enti le voci di costo/ricavo e le partite creditorie e debitorie

2. Sezione specifica

I bilanci dei cinque enti ricompresi nel Conto consolidato 2016 ovvero:

- Finmolise S.p.A in house providing
- MOLISE ACQUE – Azienda Speciale regionale “Molise Acque”
- IACP – Istituto Autonomo Case Popolari Campobasso
- IACP – Istituto Autonomo Case Popolari Isernia
- ARPS - Agenzia Regionale per la Ricostruzione Post Sisma

sono stati raccolti e attentamente analizzati dall'amministrazione regionale al fine di individuare le partite *intercompany* fra i diversi enti, sia di carattere economico (trasferimenti e/o prestazioni) che di stampo patrimoniale (situazione creditoria e debitoria) da elidere nel consolidamento dei dati.

Le risultanze dei tre prospetti analizzati riguardano esclusivamente l'anno 2016, pertanto non è stato possibile effettuare un confronto con l'anno 2015, esercizio in cui la costituzione del conto economico e del patrimonio era stata parzialmente completata.

Finmolise S.p.A in house providing

Con riferimento a tale ente (l'unica società fra le cinque ricomprese nel bilancio consolidato 2016) si sono individuati trasferimenti sia dalla Regione verso la partecipata che viceversa (da Finmolise alla Regione si è registrato un totale di 2.874.999,63 euro di contributi agli

investimenti recuperati dalla Regione per i programmi POR/PAR/FESR).

Tali partite *intercompany* si riferiscono esclusivamente a **movimentazioni da conto economico**.

Relativamente ai trasferimenti economici si registrano un totale di 9.209.820,24 euro transitati dalla Regione alla Finmolise (rappresentati per 2,4 MLN da trasferimenti per la società GAM, per 4,16 MLN da trasferimenti per interventi sul trasporto pubblico locale, per 2,46 MLN da trasferimenti per PAR-FSC e per 176.670,87 euro da trasferimento per il microcredito).

Tutti i suesposti importi hanno rappresentato voci di spesa per la Regione. La Finmolise ha invece contabilizzato in entrata di “contabilità finanziaria”, il corrispondente importo di 9.209.820,24, di cui però soltanto la quota relativa ai 176.670,87 è stata iscritta fra i ricavi economici.

Difatti solo la cifra di 176.670,87 euro è da considerare “partita infragruppo” e quindi da elidere come voce *intercompany* nel consolidamento dei dati. Questo dal momento che i restanti 9.0003.149,37 euro (9.209.820,24 - 176.670,87) hanno sì rappresentato per la Regione una vera e propria voce di spesa, ma per la Finmolise non hanno costituito ricavo, essendo state rilevate come partire di giro (Titolo 9 in entrata).

Nelle operazioni di consolidamento, infatti, tale omogeneità tra accertamenti e impegni del Titolo 7 in entrata e del Titolo 9 in uscita fra i diversi enti consolidati (quadratura delle partite di giro) può non coincidere, laddove, come in questo caso, quello che per la capogruppo può rappresentare una voce di costo, può, per la controllata, non rappresentare un ricavo.

MOLISE ACQUE – Azienda Speciale regionale “Molise Acque”

Con riferimento a Molise Acque, l’ente strumentale controllato della Regione Molise, che si occupa della gestione e del rifornimento di acque potabili della Regione, non risultano per il 2016 rilevanti movimentazioni di carattere economico (né da Regione ad ente, né da ente a Regione).

Anche dalla situazione creditoria e debitoria dei due enti non risulta vi siano situazioni pendenti.

IACP – Istituto Autonomo Case Popolari Campobasso

Con riferimento a tale ente si registrano movimentazioni di carattere economico da Regione a IACP Campobasso pari a circa 2 MLN come contributo in conto capitale per gli investimenti. Tale importo rappresenta per la Regione una mera partita di giro per la quasi totalità dell’importo (ad eccezione di circa 200.000 euro di contributi agli investimenti propri dalla Regione) figurando come entrate dalle amministrazioni centrali destinate al contributo dell’edilizia popolare e che quindi sono transitate per la Regione.

Inoltre va sottolineato che una liquidazione da parte della Regione Molise di circa euro 160.000 è stata registrata al 31.12.2016 in uscita dalla Regione e quindi ha rappresentato un

costo per la capogruppo ma non un'entrata accertata (e quindi un ricavo) per la partecipata nel corso del 2016 (andando ad impattare pertanto nella situazione patrimoniale debitoria della Regione, ma non in quella creditoria della controllata).

IACP – Istituto Autonomo Case Popolari Isernia

Con riferimento a tale ente la situazione è del tutto speculare a quella riscontrata per il corrispondente istituto di edilizia popolare della Provincia di Campobasso. Difatti si registrano anche in questo caso movimentazioni di carattere economico da Regione a IACP Isernia pari a circa 1,3 MLN come contributo in conto capitale per gli investimenti. Tale importo per la Regione rappresenta una mera partita di giro per circa un terzo dell'importo figurando come entrate dalle amministrazioni centrali destinate al contributo dell'edilizia popolare e che quindi sono transitate per la Regione.

La restante quota di circa 1 MLN di euro è costituita da contributi agli investimenti propri dalla Regione.

ARPS - Agenzia Regionale per la Ricostruzione Post Sisma

Con riferimento a tale ente risultano significative movimentazioni economiche da registrare, che sono state analizzate in fase di consolidamento dei conti.

In particolare dalla Regione Molise ad ARPS sono stati contabilizzati 133.000 euro di trasferimenti correnti, registrati dall'ente controllato in entrata come "contributo per la gestione ordinaria dell'Agenzia per la ricostruzione post-sisma" in perfetta coincidenza con quanto indicato dalla Regione in uscita nel corso dell'esercizio 2016 (liquidazione e pagamento).

Nella voce contributi agli investimenti, risultano invece contabilizzati 30.700.000,00 euro come voce in uscita dalla capogruppo per contributi erogati dalla Regione Molise. Tale importo è stato interamente accertato e riscosso dall'Agenzia nel corso del 2016, alla voce "Contributi in c capitale inerenti l'attività post sisma".

Allo stesso capitolo tuttavia (aspetto che ha impattato la situazione patrimoniale/creditoria dell'ente controllato) sono stati previsti dall'Agenzia come stanziamento in entrata e come accertamento, un totale di 74.741.765,40 euro. La differenza fra questo importo di 74.741.765,40 euro e quanto effettivamente pagato dalla Regione e riscosso dall'Agenzia (30.700.000,00 euro), ha generato un residuo attivo di competenza 2016 pari a 44.041.765,40 euro e un corrispondente credito dell'Agenzia nei confronti della Regione. La Regione Molise tuttavia, non aveva né stanziato nelle sue previsioni definitive, né impegnato fra le sue spese di competenza, tale importo di ulteriori 44.041.765,40 euro; non generando quindi nel corso dell'esercizio 2016 alcun residuo passivo/debito verso l'Agenzia Post Sisma.

Si è pertanto venuta a creare una discordanza nella situazione creditoria/debitoria fra i due enti, che è stata oggetto di approfondite analisi e incontri. A seguito di diverse interlocuzioni intercorse fra le due strutture, si è appurato (anche formalmente con nota pervenuta alla Regione n. 11387 del 24.01.2018) che l’Agenzia Regionale per la Ricostruzione Post Sisma, pur non avendo riscosso tale somma nel corso del 2016, ha ricevuto una liquidazione ed un pagamento a compensazione dell’importo di 44.041.765,40 euro di residui attivi, da parte della Regione nel corso del 2017 come “Contributi in c capitale inerenti l’attività post sisma”, venendo quindi a sanare la discordanza precedentemente registrata.

Con la presente nota, altresì, l’ARPS ha precisato di aver apportato delle rettifiche al prospetto di Conto economico (allegato alla nota) che ha subito delle variazioni relativamente alla voce B) Componenti negativi della gestione per un totale di 4.753,56 euro, comportando pertanto una riduzione dell’importo del risultato di esercizio da 36.878,88 euro a 32.125,32 euro. Ciò è dovuto al fatto, come evidenzia l’ente stesso nella suddetta nota, che nello Stato Patrimoniale è stata iscritta la somma dei 4.753,56 euro (Voce D2 Stato Patrimoniale Passivo – Debiti verso fornitori) e contestualmente omessa, per mero refuso, la sua iscrizione nel Conto Economico.

La Regione ha provveduto a rettificare i valori di Conto economico, precedentemente trasmessi dall’Agenzia di Ricostruzione Post Sisma, adeguandoli con i valori della nota n. 11387, all’interno del prospetto di Conto economico consolidato ricompreso nell’Allegato D “Bilancio Consolidato”.

3. Quote di pertinenza di terzi

Ai sensi del paragrafo 4.3 del Principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all’allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011, nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d’esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo. Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall’acquisizione.

Nel caso della Regione Molise, sono presente nel Gruppo di Amministrazione Pubblica (di cui all’allegato A della presente deliberazione) delle società per le quali il possesso di quote è condiviso con terzi e per le quali sarebbe necessario identificare la quota di pertinenza di terzi distinte da quelle della capogruppo.

Tuttavia, come si evince dall’allegato B della presente deliberazione, l’elenco degli enti ricompresi nel conto del bilancio consolidato 2016 include enti strumentali e società per le quali il possesso di eventuali quote è interamente destinato alla Regione.

Pertanto non risultano da individuare quote di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio e del patrimonio netto, distinte da quella di pertinenza della capogruppo.